

PASTRENGO. La Pro Loco ha presentato il bilancio consuntivo, che risulta in attivo

Gran Carnevale: storia e passione

Nell'assemblea di domenica 16 febbraio la Pro Loco Pastrengo ha presentato ai soci il bilancio consuntivo che risulta in attivo. «E' grazie alla Festa della Zucca - precisa il presidente Monauni - che è possibile pareggiare i cospicui costi degli eventi gratuiti dell'inverno: dalla stampa del calendario-strenna Pro Loco con le foto degli eventi locali,

all'allestimento dei presepi nelle piazze e nelle famiglie, dal falò a Forte Degenfeld al Gran Carnevale di domenica 30 marzo che si conclude con un pantagruelico spiedone di vacca-scottona». Il Gran Carnevale di Pastrengo è nato lo scorso anno per volontà della locale Pro Loco, che ha voluto cogliere l'opportunità di unire storia e intrattenimento. E proprio

alla Grande Storia di Pastrengo, dal più antico Medioevo al più recente Risorgimento, e alla Festa della Zucca si ispirano le maschere costituenti il Carnevale di Pastrengo. Il presidente Pro Loco Albino Monauni ne descrive così l'origine storica:

Gruppo mascherato: Conte Radex von Kraut con Giuditta del Gnoc

«La maschera del Conte Radex richiama alla memoria il Maresciallo Radetzky - afferma il presidente della pro loco, Albino Monauni -. Divenuto Feldmaresciallo e quindi Viceré nel Lombardo Veneto austriaco, Radetzky risiedeva a Milano dove aveva Giuditta come cameriera, governante e "moglie in seconda", bravissima in cucina nel preparare piatti di gnocchi di cui Radetzky era molto goloso. Giuditta, la cuoca gnoccolara, è divenuta nel carnevale di Pastrengo Giuditta del Gnoc. Con Messer Gandolfo di Sottomonte e Madama Bertilla delle Fontane si ricorda invece un momento dell'anno 1010, quando 17 uomini capifamiglia di Pastrengo cedettero al nobile Gandolfo, per 20 lire in argento, le proprie case che si trovavano all'interno del Castello di Pastrengo. Per finzione carnevalesca è nato Messer Gandolfo di Sottomonte che filava con Madama Bertilla delle Fontane, contrada sottostante il Castello. Infine il gruppo mascherato del Bacan de Pioessan con le so suche trae spunto dalla Festa della Zucca di Pastrengo. E' un omaggio alle "ramazzine", i tanti bambini/e che, come tante apine operose, sciamano sulla piazza, aiutando nella pulizia dei tavoli.

Per informazioni: www.prolocopastrengo.it; info@prolocopastrengo.it

Bruna De Agostini

